

L'ANNIVERSARIO. Il 6 luglio il bicentenario dell'Istituto Campostrini

Scuola e cultura 200 anni a servizio dell'educazione

La grande intuizione avuta della fondatrice:
creare un luogo per dare istruzione alle ragazze
senza mezzi ed elevare il rango delle donne

Due secoli d'impegno a favore della formazione dei giovani e della cultura. È il traguardo dell'Istituto Campostrini di via Santa Maria in Organo 2, a Veronetta, che il 6 luglio festeggia il bicentenario delle sue attività educativo-formative a servizio della cultura.

L'Istituto Campostrini nasce insieme al carisma educativo di Teodora Campostrini (1788-1860), «una figliuola della città di Verona» come lei stessa, segnando affettuosamente l'appartenenza alla comunità veronese, parla di sé nel documento di presentazione delle Regole di vita e della missione dell'istituzione che fonda la Congregazione delle Sorelle Minime della carità di Maria Addolorata. Il 6 luglio 1818 è la data assunta ad inizio dell'Istituto Campostrini a San Massimo e poi trasferito in città nel 1821.

Il legame profondo di Teodora Campostrini con la città emerge pure dalle parole che rivolge, in un incontro privato, all'imperatore Francesco I, venuto a Verona nel 1822 in occasione del Congresso dei Sovrani d'Europa. A Francesco I, Teodora chiede personalmente l'aiuto per il riconoscimento e l'approvazione della sua istituzione, spiegandogli che l'ordine religioso «a studio di vita perfetta per le vergini che desiderano abbracciarlo» nasce dal «vivo desiderio di giovare al popolo della mia Verona con l'educazione delle fanciulle nella scuola gratuita che aprirà l'Istituto». Riceve l'assenso verbale dell'imperatore per la scuola e, nel 1829, il riconoscimento ufficiale, il decreto di approvazione della Cancelleria di Vienna. Ma più di ogni altra cosa è l'opera di bene che Teodora Campostrini iniziò, organizzò e fece crescere in Verona offrendo mezzi e strumenti per favorire l'istruzione, la formazione e la crescita umana e spirituale della gioventù e, in particolare delle donne.



La fondatrice dell'istituto di Veronetta, Teodora Campostrini



Una sala allestita per la didattica all'istituto Campostrini

**La fondatrice
chiese e ottenne
l'autorizzazione
per l'istituto
dall'imperatore
austriaco**

**La scuola passa
indenne epoche di
dominatori diversi
e anche tra i
bombardamenti
della guerra**



Una veduta dell'Istituto Campostrini di via Santa Maria in Organo a Veronetta. Venne fondato il 6 luglio del 1818

La storia

A Veronetta e Montorio le prime scuole, seguite da Brasile e Romania

Nei primi cento anni l'Istituto Campostrini opera perlopiù a Verona e le suore vivono con grande fede e determinazione la loro ricerca di Dio attraverso una intensa vita spirituale e continuando a dedicarsi all'educazione della gioventù femminile, aprendo una scuola anche a Montorio. Poi dai primi decenni del Novecento le suore condividono gli aspetti carismatici Campostrini e danno continuità al loro progetto educativo anche in altre città d'Italia e di altri Paesi del mondo (Brasile, Guinea Bissau, Romania) sempre promuovendo cultura e offrendo strumenti preziosi alle persone affinché realizzino al meglio la propria vita e rendano adulta e responsabile la fede.

Nei primi anni del Duemila l'Istituto Campostrini arricchisce l'offerta formativa istituendo, a Verona la Fondazione Centro Studi Campostrini una realtà genuina la cui prospettiva culturale, per carisma, è attenta al periodo storico entro cui la cultura si situa e si sviluppa. Una realtà vivace e attiva nel produrre e diffondere conoscenze, impegnata a stare nel cambiamento valorizzando il patrimonio culturale esistente e favorendo la ricerca, la sperimentazione ed il rinnovamento degli strumenti

formativi e culturali. Favorisce lo sviluppo e la crescita della consapevolezza critica ed etica della ricerca intellettuale e artistica come investimento sul futuro della cultura, della formazione e della società.

Un luogo di riflessione culturale, in cui la ricerca ed il dialogo tra culture e tradizioni differenti contempera l'impegno verso la cittadinanza e i linguaggi specialistici si intrecciano alla dimensione della divulgazione e della discussione pubblica con approfondimenti interdisciplinari e multidisciplinari su temi di carattere filosofico, politico, sociale e religioso, rilevanti per la comprensione del mondo contemporaneo e mediante la cospicua offerta della Biblioteca aperta al pubblico. In continuità con la rinnovata missione istituzionale, orientata all'educazione, all'elaborazione e alla diffusione della cultura la Scuola Campostrini, lavora per porre ogni allievo nella condizione di inserirsi in un processo di crescita e di conoscenza.

Oggi la Scuola Campostrini offre un ciclo scolastico completo che va dalla scuola dell'infanzia alla primaria, alla scuola secondaria di primo grado e alla secondaria di secondo grado con i vari indirizzi di liceo: Scienze umane con anche l'indirizzo economico sociale e liceo scientifico ad indirizzo sportivo e liceo musicale e coreutico, sezione musicale.

Teodora Campostrini non ebbe la strada spianata, ma lei senza temere le avversità seppe essere rigorosa nella proposta spirituale e coraggiosa nelle iniziative ed attività educative intraprese. L'intrecciarsi di situazioni socio-politiche complesse nella città a inizio '800, all'indomani della rivoluzione francese e delle conquiste napoleoniche, divisa tra il dominio austriaco e francese, devastata dagli eserciti stranieri con gravi e profonde conseguenze sociali, politiche e culturali, intersecano il maturare dell'intuizione carismatica di Teodora. E lei rivela duttilità e lungimiranza nel cogliere i segni dei tempi che cambiano nella sua città e intelligente capacità di farsi carico ad operare per il superamento di una particolare emarginazione, quella della donna.

Ne nasce un originale progetto di vita, anche se Teodora non aveva mai pensato di diventare fondatrice. Teodora Campostrini, donna molto riservata, da una vita pienamente conforme alle esigenze monastiche con squisita finezza di spirito, dedizione, umiltà e una non comune consapevolezza fa nascere uno specifico progetto di formazione delle bambine e delle giovani bisognose. Così Teodora e le compagne che si uniscono a lei e con le quali trova una formidabile intesa di vita, operano convinte per il bene delle ragazze.

A Veronetta agli inizi dell'800, c'era povera gente, artigiani, lavandaie, commercianti, addetti alle professioni minori e che tuttavia costituiscono il tessuto preponderante e vitale della città e Teodora stabilì proprio lì la sua

casa e la aprì alle bambine e alle ragazze povere per farle studiare gratuitamente. Una rivoluzione per l'epoca: alle ragazze e generalmente alle donne appartenenti alle categorie sociali più povere e umili, non era offerta la possibilità dell'istruzione.

Tuttavia la proposta di Teodora non liberava dalle difficoltà e dai problemi subito. Concedendo strumenti di istruzione e formazione umana e spirituale consentiva di appropriarsi di modalità di pensiero che supportano il percorso esistenziale per cambiare la propria condizione, affrontare la vita con consapevolezza e trarre fuori da se stessi il meglio per cambiare, qualificare responsabilmente la propria vita e partecipare alla costruzione del bene comune. Nel tempo la sua iniziativa formativa, culturale e spirituale portava al riscatto della condizione della donna, produceva effetti benefici per l'intera società.

Teodora cura personalmente la formazione nell'Istituto e quella delle maestre. Inoltre, non moltissimo tempo dopo l'avvio ed il consolidamento delle attività educative, nel 1836 chiese ed ottenne di poter tenere nell'Istituto un corso di metodica, volendo favorire quelle giovani impossibilitate a frequentare la scuola regia per conseguire la patente di maestra e offrire così la possibilità ad altre donne di dedicarsi alla formazione. Conclusi gli studi, la patente di maestra veniva rilasciata dopo aver sostenuto un esame in una scuola pubblica. Non fu questa l'unica conquista: nel 1850, giunse la concessione di insegnare la pedagogia alle scolare. •

LE INIZIATIVE. In occasione dei due secoli di vita della realtà di via Santa Maria in Organo saranno realizzate delle pubblicazioni commemorative

Gli scritti di suor Teodora e il libro degli alunni

Una riflessione sulla lunga
esistenza dell'istituzione
che ha formato nei secoli
migliaia di giovani veronesi

Nel corso degli anni le suore del Campostrini attraversano difficoltà varie, interne ed esterne come soppressioni, incameramento dei beni, disastri e distruzioni provocate dai bombardamenti delle guerre, gli stabili della scuola sono stati distrutti. Ma le suore hanno sempre continuato a dedicarsi, pur con grandi sacrifici all'impegno educativo. Molte le trasformazioni, le



Uno degli eleganti interni originali dell'istituto di Veronetta



Foto d'epoca dell'ingresso

denominazioni, le innovazioni, gli indirizzi, le incrementazioni che le attività educative e le Scuole Campostrini adottano nel tempo richieste dai cambiamenti intervenuti lungo la storia nella società e voluti dall'Istituto per continuare ad offrire beni reali alla società.

Altre scuole dedicate alla formazione di maestre e maestri ci sono in città ma grande è il riconoscimento che Verona e la sua provincia dedicano all'Istituto Campostrini perché moltissime maestre e maestri l'hanno frequentato formandosi ai grandi valori

dell'educazione, della cultura e alla pratica della difficile arte di educare.

In questo anno commemorativo della lunga vita dell'istituzione più che moltiplicare le occasioni celebrative festose, come si precisa dall'istituto di via Santa Maria in Organo, «abbiamo voluto intensificare la ricerca, la riflessione, la ricomprensione, la riappropriazione interiore e collettiva della vitalità del carisma e della consistenza del patrimonio storico garante del presente e del futuro ma al quale comprendiamo di dover mettere mano ogni gior-

no per far sì che sia vita e bene che perdura e si espande».

Due iniziative, in particolare: una pubblicazione degli scritti di Teodora Campostrini e una pubblicazione dal titolo «Un banco, una penna e tante storie», un libro di racconti e lavori collettivi scritti dagli alunni della Scuola Campostrini, iniziativa nata per omaggiare l'anno bicentenario della fondazione della Scuola Campostrini con un lavoro che riguarda in prima persona il cuore pulsante della vita dell'Istituzione voluta da Teodora, gli alunni, una vera opportunità per partecipare in modo attivo ed in prima persona alla costruzione di apprendimenti stimolanti così come ogni giorno di scuola si opera. •